

Dopo l'odg della Provincia di Macerata

## Calzaturieri: i contratti vanno rispettati

Si sta svolgendo in queste settimane una serrata polemica tra il Consiglio provinciale di Macerata, che ha votato un importante ordine del giorno, e l'Associazione della piccola e media industria, che sostanzialmente non accetta la presa di posizioni dell'Ente locale, attorno ai problemi delle calzature.

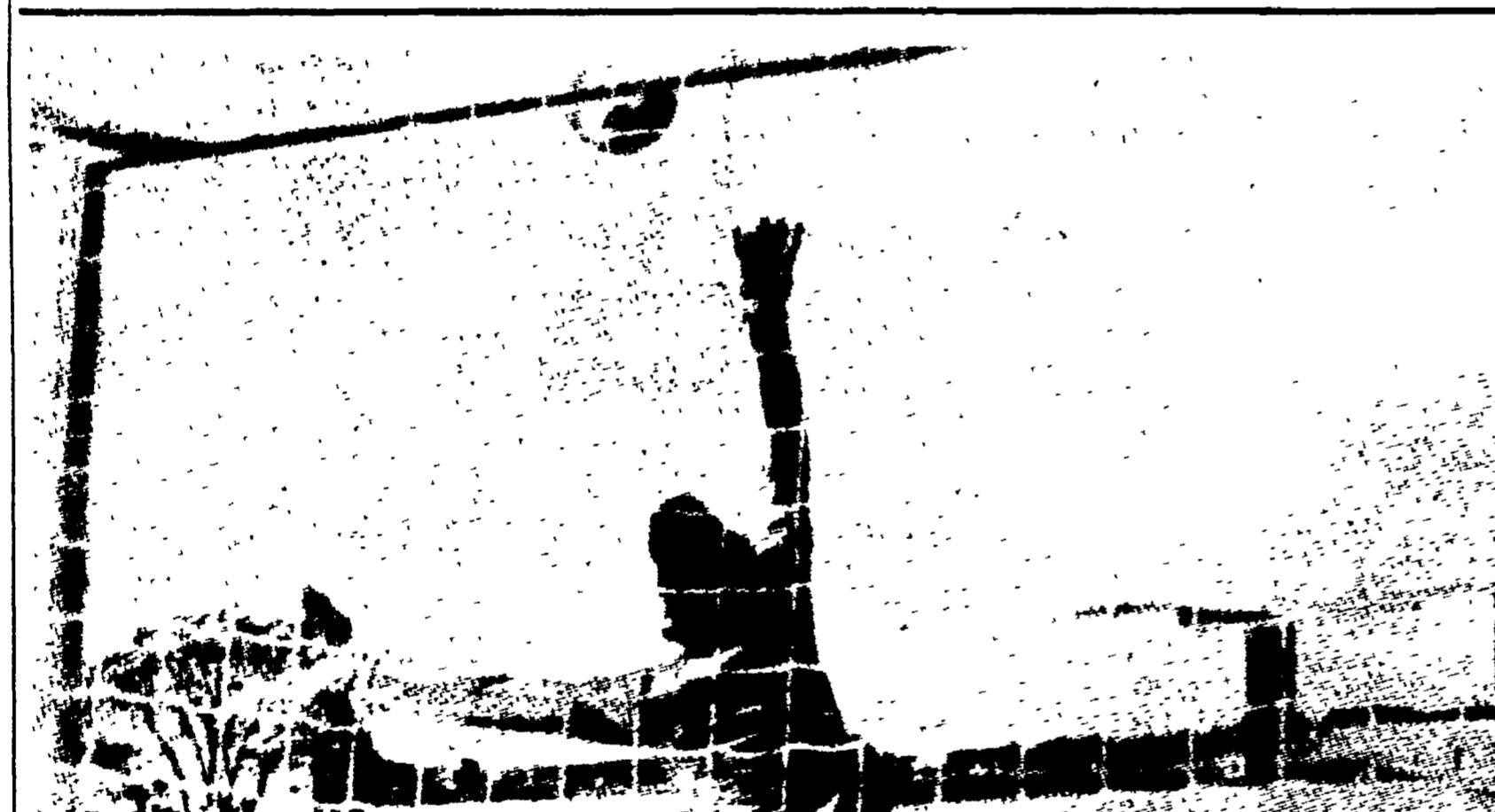
Dal dibattito, e particolarmente dall'ordine del giorno votato in Provincia su proposta del gruppo comunista, vengono confermate le posizioni che da tempo il PCI e il nostro giornale esprimono con molto forza. Il Consiglio provinciale afferma infatti, tra l'altro, che... «in numerosi comuni della valle del Chienti e del Tenna si è verificata una notevole e consueta espansione della piccola e media industria calzaturiera dal 1951 ad oggi, determinando un incremento dell'occupazione nei comuni stessi, considerato che un rapido sviluppo di detta industria ha creato gravi problemi che riguardano la scuola, la qualificazione professionale, i trasporti, la casa, gli asili, le mense, lo sport, ecc...».

In tal modo viene fuori, prima di tutto, quindi, la giustezza delle nostre posizioni affermate nei convegni fatti dal partito a Montegranaro e a Civitanova Marche e ribadite nei Consigli comunali sulla coerenza della struttura dell'industria calzaturiera e sulla necessità di affrontare i problemi di crescita della società civile (servizi sociali, ecc.). Ma il documento del Consiglio provinciale afferma più sotto che... «sul piano sociale esiste un tentativo di far gravare la "crisi" medesima (le virgolette sono nostre) sui lavoratori non applicandosi da parte dei numerosi datori di lavoro i contratti collettivi e teorizzandosi sulla non applicabilità degli stessi in quanto non sottoscritti dai singoli datori di lavoro»; il Consiglio provinciale «di fronte a tale tendenza» riafferma l'obbligo morale e giuridico del rispetto dei contratti stessi non ritenendo che le conseguenze di una situazione difficile debbano ricadere sui lavoratori. C'è in tale passo del comunicato la netta conferma della giustezza non solo delle posizioni comuniste ma delle possenti lotte che nelle settimane scorse i lavoratori calzaturieri guidati dai sindacati della CGIL, CISL, UIL hanno sostenuto.

Stelvio Antonini

## CALCIO: il commento alle squadre umbre

## Un Perugia in tono minore



PERUGIA-MODENA 0-0 — Un tiro di Ballestrieri servita di poco la traversa

A guardare i risultati ci sarebbe ben poco da dire, ma i punti di vittoria e quelli da finito col rosso tranne sul rendimento dell'intero complesso, dimostrato siepato e privo di concezione.

Vi detto anche che gli ultimi successi conseguiti dai grifoni sembrano aver influito negativamente sullo spirito combattivo degli altri, meno di quello che si vede ieri al Santa Giuliana. Il Perugia ha peccato cioè di presunzione, cominciò com'era di poter fare un sol boccone della cenerentola Modena, ma così non è stato, e cioè insubordinazione anche della difesa emiliana che ha dimostrato di potersi difendere direttamente, specialmente contro l'attacco evanescente dei grifoni.

Il Perugia torna sul proprio campo dopo la sconfitta offerta a Roma contro la Lazio.

Considerata la scorsa terribile del Modena, non si deve aspettare una facile vittoria.

Purtroppo Marzetti è stato costretto a schierare una emesima

formazione sperimentale a causa delle squalifiche di Dugini e

di altri due.

Il CONSIGLIO direttivo della sezione industriale sostiene che tra l'altro la volontà di migliorare le condizioni dei lavoratori è ed è dimostrata dal fatto che «in data 23 ottobre, per la prima volta in provincia di Macerata, è stato raggiunto un accordo salariale, reciproicamente solidificante, fra l'Associazione della piccola industria e i sindacati dei lavoratori calzaturieri». Basterà ricordare che per giungere a tale risultato i lavoratori di Corridonia hanno dovuto scioperare per 11 giorni, che è dunque intervenuto il Prefetto e gli altri organi competenti, tanto asci si era fatta la lotta che alla fine ha pugnato, non certo per la loro volontà, i padroni sostenuti a spada tratta proprio dall'Associazione della piccola industria che ben altra funzione dovrebbe svolgere, anziché stimolare i padroni a non rispettare i contratti.

La verità è che in crisi è la condizione operaia, in crisi sono le strutture civili di queste località. Basterebbe citare un dato, tenendo presente che i lavoratori sono tutti eguali, per rendersene conto. I tagliatori della «Magli» di Bologna percepiscono 424 lire di paga oraria. Quelli di Corridonia 311 lire dopo l'accordo raggiunto il 23 ottobre. Quindi la condizione operaia va mutata. Il nostro senso ci sembra importante l'idea del convegno delle Amministrazioni provinciali. Occorre puntare i piedi contro le evasioni contrattuali e contri-

versare che non è solo questo strumento di difesa ma dei lavoratori, come delle stesse punte avanzate che hanno costituito una spra costante nella difesa locale. Uno zero a zero, in definitiva, che non è frutto di un difensismo esasperato, ma di un gioco attento e ordinato che non è affatto un attacco a rotta di scatenie.

Il Città di Castello ha perduto un'altra occasione per conquistare la prima vittoria del campionato, mettendo in evidenza ancora una volta la desolante sterilità del suo attacco.

R. M.

Il botteghino del Teatro (telefono 20-274) sarà aperto al pubblico da martedì 14 novembre dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 18,30.

Dopo domani, mercoledì 15 novembre, alle 21,15, saranno ospiti del Teatro Comunale Morlacchi i Gufi con il loro spettacolo: «Non sono io, ho dormito»: due tempi di Gigi Lunari con collaboratori: Brivio e Sampa. E' uno spettacolo cantato, mimato, recitato, musicato ed è diretto da Roberto Brivio, Gianni Magni, Lino Pardi e Nanni Sampa. Al confronto Antonio De Serracini e Serafini e costumi di Paolo Bregnai.

Il botteghino del Teatro (telefono 20-274) sarà aperto al pubblico da martedì 14 novembre dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 18,30.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

NARNI. 13.

Mercoledì 15, alle ore 17,30, al Teatro Comunale si svolgerà la conferenza operaia promossa dal PCI. La conferenza interessa le tre fabbriche di Nera Montoro, dell'Elctrocarmion e Linolium, oltre alle piccole aziende della zona. Ai lavori parteciperà il compagno Giovanni Berliner, responsabile del gruppo di lavoro per la sicurezza sociale della Direzione del PCI. La partecipazione di Berliner sta a sottolineare il carattere peculiare di questa conferenza dove principalmente saranno affrontati i problemi della condizione operaia, della nocività, della salute.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

NARNI. 13.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.

Si tratta di tre fabbriche chimiche dove questi problemi sono acuti per i duemila operai che vi lavorano. E se si vuole imporre la politica della riduzione degli organici e dell'aumento della produttività mantenendo i salari a livelli bassissimi.